

Le discariche previste dal Decreto Legge 90/2008

Discarica di Pero Spaccone, Comune di Andretta (AV)



Foto 1 - La località Pero Spaccone dove era stata localizzata la discarica. Si possono notare alcune delle pale del più grande parco Eolico d'Italia

La discarica di Pero Spaccone, situata nel comune di Andretta, doveva essere, in base al decreto 90 del 2008, la seconda discarica della provincia di Avellino dopo quella di Savignano Irpino.

Distante qualche centinaio di metri dal centro abitato di Andretta, il sito di Pero Spaccone è parte integrante dell'altopiano del Formicoso, ha un'altitudine media di 900 metri ed è caratterizzato da elevata ventosità. Per questa sua peculiarità l'altopiano ospita uno dei più grandi parchi eolici d'Italia.

Al pregevole interesse archeologico e alla bontà del terreno da sempre destinato alla coltivazione del grano si aggiunge la vicinanza all'invaso artificiale di Conza, riserva d'acqua per 4 milioni di cittadini pugliesi (che ospita anche un'oasi del WWF), motivi certamente validi per evitare la realizzazione della

maxidiscarica. Altro aspetto importante è rappresentato dall'elevata sismicità dell'area. L'intero territorio comunale di Andretta appartiene alla fascia di sismicità 1, cioè è una zona ad elevatissimo rischio sismico, non a caso dista 20/25 chilometri dall'epicentro del sisma del 1980.

L'individuazione del sito, nel decreto 90/2008, scatenò la protesta della popolazione locale e portò, il 30 settembre del 2008, i sindaci di 13 comuni del comprensorio ad incatenarsi davanti Palazzo Chigi, in risposta all'intervento dei militari che avevano chiuso l'accesso ai terreni su cui doveva sorgere la nuova discarica irpina. Seguirono i carotaggi nel terreno e le analisi per verificare l'idoneità del sito. Giusto un anno dopo, il 24 settembre 2009 la struttura commissariale per l'Emergenza rifiuti, guidata dal Generale Mario Morelli, ha disposto la restituzione dei terreni ai proprietari. Ciò non esclude però che nel 2010 con il possibile avvio della gestione ordinaria dei rifiuti su base provinciale, e con l'esaurimento della discarica di Savignano Irpino, non si possa tornare ad individuare in località Pero Spaccone la nuova discarica della provincia di Avellino.

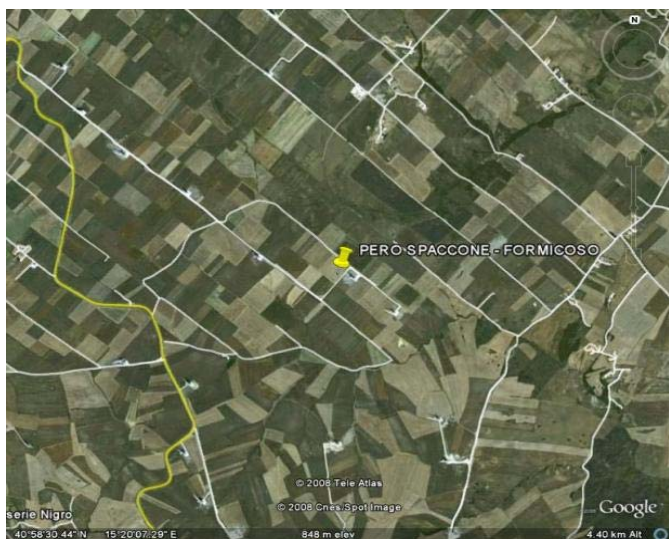


Foto 2 - L'altopiano del Formicoso, dove doveva essere realizzata la discarica di Pero Spaccone. I puntini bianchi sono le pale eoliche.



Foto 3 - 30 settembre 2008—I sindaci di tredici Comuni dell'area intorno alla discarica incatenati per protesta davanti Palazzo Chigi.